



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTERVENTI IN SOSTEGNO AI ED ALLE RIDER DI TRENTO".

Il giorno 18.01.2023 ad ore 18.08 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Tomasi Renato consigliere anziano del Consiglio comunale.

Presenti: consigliere anziano **Tomasi Renato**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

El Barji Assou

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Lenzi Walter

Maule Chiara

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Merler Andrea

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zappini Federico

Assenti: consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Bozzarelli Elisabetta**

Bridi Vittorio

Fernandez Andreas

Frachetti Piergiorgio

Panetta Salvatore

Piccoli Paolo

Stanchina Roberto

Uez Tiziano

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 25, assenti n. 15, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Tomasi Renato.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione a firma Zappini e Brugnara avente ad oggetto: «Interventi in sostegno ai ed alle rider di Trento»;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premesso che:

- l'affermazione dell'economia di piattaforma (la cosiddetta gig economy, in tutte le sue diverse forme) ha determinato la trasformazione delle modalità di interazione nel mondo del lavoro, l'emersione di nuove professionalità, l'abbattimento di ogni barriera tra la vita privata e l'orario di lavoro, la continua estrazione di valore da ogni ambito della vita di ciascuno e ciascuna di noi;
- la pandemia da Covid19 ha esasperato questo scenario: durante il 2020 sono state diverse le inchieste che hanno evidenziato la fragilità di queste nuove professioni e l'assenza di adeguate strutture di tutela per coloro che vi operano. Queste fragilità si sono manifestate, in modo particolare, nell'aumento esponenziale dell'utilizzo di piattaforme di consegna a domicilio;
- queste piattaforme hanno visto, nel periodo successivo, una sostanziale stabilizzazione dello spazio di mercato ed il contestuale ampliamento dei servizi a domicilio/on demand con l'individuazione di specifiche tutele e la nascita di soggetti preposti a garantirle (Riders Union, patti cittadini per i rider, progettualità specifiche come quella di Consegne Etiche a Bologna);
- inoltre, nel maggio del 2020 (nella parte terminale della precedente consiliatura comunale) è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale 03.06.2020 n. 66, una mozione a firma del Consigliere Giovanni Scafi ed altri che impegnava la Giunta comunale a valutare l'opportunità di attivare un percorso di concertazione che conduca, in tempi certi, all'adozione di una Carta dei Diritti dei Riders per il Comune di Trento, a verificare la possibilità di attivare, sul territorio comunale, un censimento di queste forme di lavoro e a pianificare, all'esito di questa attività di censimento, l'attivazione di un ulteriore percorso di concertazione con le parti sociali coinvolte che conduca, in tempi certi, all'adozione di una Carta dei Diritti per il lavoro digitale per il Comune di Trento;
- il dispositivo di questa mozione non ha trovato spazio di applicazione nella conclusione della passata consiliatura e merita di essere valorizzato;
- la giurisprudenza di merito e della Corte di cassazione ha riconosciuto nei rider il ruolo di lavoratori e lavoratrici subordinate (in particolare nel caso che ha visto contrapposti rider di Torino e l'azienda Foodora nell'anno 2020);
- i lavoratori e le lavoratrici che svolgono l'attività di rider in libera professione hanno bisogno della medesima tutela di coloro che la svolgono o vorrebbero svolgerla in forma subordinata, poiché condividono tra loro modalità di lavoro, orari di servizio, infrastrutture urbane e criticità concernenti burocrazia e sicurezza, nell'interesse dell'intera comunità locale;
- in altri contesti urbani è emersa la capacità delle Amministrazioni comunali di favorire percorsi di riconoscimento e valorizzazione come, ad esempio, il percorso attivato presso il Comune di Bologna e denominato Consegne Etiche, una "piattaforma cooperativa di consegne a domicilio dalla parte dei commercianti locali, dei fattorini, dei cittadini, delle cittadine e dell'ambiente" (progetto che, quest'anno, si è aggiudicato il premio Compasso d'Oro);
- presso il Comune di Trento sono già attive progettualità come Stardust, che sta implementando un sistema di trasporti elettrici per la logistica della città, o il servizio TrentToYou, un servizio di consegna ultimo miglio rivolto al centro storico di Trento (Z.T.L.) sviluppato da Trentino Mobilità S.p.a. su incarico del Comune di Trento;
- accanto a queste progettualità, il Comune di Trento ha già avviato campagne di sensibilizzazione come il percorso GO+, pensata per promuovere uno stile di vita più attento e rispettoso dell'ambiente, delle distanze e della propria salute;
- infine, l'insieme di queste progettualità indicano la possibilità di immaginare politiche pubbliche integrate che pongano al centro salute, ambiente e forme di mobilità differenti e una

migliore tutela per lavoratori e lavoratrici del settore;

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. ad istituire uno spazio di sosta, cambio e riparazione mezzi per i rider e le rider che lavorano a Trento, individuando una "Casa Rider" in città presso una struttura attrezzata da individuare e che possa costituire un punto di appoggio e di scambio di esperienze;
2. ad attivare in modo strutturale il percorso proposto con la mozione approvata con deliberazione del Consiglio comunale 03.06.2020 n. 66 (mappatura, censimento, ascolto, confronto, co-progettazione), propedeutico alla costruzione di una Carta dei Diritti dei e delle riders e ogni intervento necessario per garantire dignità e sicurezza al loro lavoro.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Tomasi

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTERVENTI IN SOSTEGNO AI ED ALLE RIDER DI TRENTO".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 25

Favorevoli: n. 20 (Baggia, Bosetti, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, El Barji, Filippin, Filosi, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Ianeselli, Lenzi, Maule, Pedrotti, Robol, Serra, Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 (Demattè, Saltori, Urbani, Zanetti C.)

Non votanti: n. 1 (Tomasì)

Trento, addì 18.01.2023

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi